COMUNICATO STAMPA

UIL FP Giustizia – Unione Italiana Lavoratori Funzione Pubblica Giustizia

GIUSTIZIA, ALLARME ORGANICI NELLE CANCELLERIE. UIL FP: «NONOSTANTE MIGLIAIA DI STABILIZZAZIONI E NUOVE ASSUNZIONI, GLI UFFICI RESTANO IN AFFANNO. SERVE UNO SFORZO STRAORDINARIO DEL GOVERNO»

Roma, 21 ottobre 2026 – Nonostante il piano di stabilizzazione di 9.368 lavoratori PNRR, le nuove assunzioni e la proroga fino al 31 gennaio 2027 di ulteriori 1.350 unità, le cancellerie giudiziarie continuano a registrare preoccupanti carenze di personale. È l'allarme lanciato dalla UIL FP Giustizia, che chiede al Ministro della Giustizia Carlo Nordio e al Governo un ulteriore impegno per affrontare una situazione che rischia di compromettere l'efficienza degli uffici giudiziari.

Emblematico il caso del Tribunale di Monza, dove, secondo quanto riportato dalla stampa, a fronte di 40 rinforzi inizialmente previsti e 20 convocazioni, avrebbe effettivamente preso servizio un solo assistente giudiziario.

Un segnale che impone una riflessione: programmare migliaia di assunzioni non significa necessariamente riuscire a coprire le effettive scoperture degli uffici. I risultati finora conseguiti, pur importanti, non possono considerarsi sufficienti a risolvere criticità strutturali che continuano a pesare sul personale e sulla qualità dei servizi.

Sulla situazione interviene il Coordinatore Nazionale della UIL FP Giustizia, Mirko Manna:

«Riconosciamo gli sforzi compiuti dal Ministro Nordio e dall'attuale Governo sul fronte delle assunzioni e delle stabilizzazioni. Sarebbe ingeneroso non farlo. Ma sarebbe altrettanto sbagliato ignorare che, nonostante questi interventi, molte cancellerie continuano a lavorare con organici insufficienti.

È arrivato il momento di compiere uno sforzo ulteriore, concreto e straordinario.

Chiediamo innanzitutto di completare il percorso di stabilizzazione di tutto il personale precario ancora in servizio, salvaguardando professionalità ed esperienze che rappresentano

ormai una risorsa indispensabile per il funzionamento degli uffici giudiziari.

È inoltre necessario accelerare lo scorrimento delle graduatorie vigenti, a partire da quella del concorso per 2.600 Assistenti, dando piena attuazione allo scorrimento già annunciato e valutando ulteriori possibilità di assunzione per coprire le scoperture ancora esistenti.

Ma c'è un'altra questione che non può più essere ignorata: quella degli Ausiliari della Giustizia, lavoratrici e lavoratori che da oltre vent'anni assicurano quotidianamente il funzionamento degli uffici, senza aver beneficiato di adeguate opportunità di progressione professionale.

Non è più accettabile che l'esperienza maturata, le competenze acquisite e il contributo garantito per decenni all'Amministrazione non trovino un giusto riconoscimento professionale.

Chiediamo pertanto l'avvio di un percorso straordinario di valorizzazione e progressione di carriera degli Ausiliari, attraverso gli strumenti contrattuali e normativi disponibili, superando una condizione di immobilismo professionale che si trascina da troppo tempo.

La Giustizia non si amministra con le sole statistiche sulle assunzioni, ma con persone effettivamente presenti negli uffici, motivate, formate e professionalmente valorizzate.

Per queste ragioni chiediamo al Ministro Nordio l'apertura di un confronto nazionale sugli organici effettivi, sulle scoperture territoriali, sul completamento delle stabilizzazioni, sugli scorrimenti delle graduatorie e sulle progressioni professionali, accompagnato da un piano straordinario di interventi.

Il Governo ha già dimostrato di voler investire sul personale della Giustizia. Ora occorre compiere un passo ulteriore, perché nessuna cancelleria venga lasciata indietro e nessun lavoratore continui a essere dimenticato.

Facta, non verba: alle risorse già investite devono seguire ulteriori decisioni capaci di garantire continuità, dignità professionale ed efficienza al servizio Giustizia».

———